



Alcuni giovani cestisti presenti alla Rotonda in onore di Primo Giauro

## Trofeo Primo Giauro, canestri alla Rotonda

► LIVORNO

Ennesimo successo sportivo per la macchina organizzativa targata Pelle, che lo scorso weekend (1°-2 giugno) si è insediata alla Rotonda d'Ardenza in occasione del trofeo "Primo Giauro", ultima tappa del Circuit Pediatrica che ha coinvolto 11 squadre provenienti dalle provincie di Livorno, Grosseto, Siena, la Leonessa Brescia e la fortissima

Castiglione Murri Bologna. Una logistica impeccabile, da società di "prima fascia" (parere unanime tra tutti i club partecipanti comprese le autorità della Val d'Orcia), che fa seguito alla novità del "Progetto Giovani" e del "Tesseramento Open", oggetto di critiche ma che la Pelle continuerà a sostenere fortemente. Ma tornando a focalizzare l'attenzione sui tornei, dopo le esibizioni di San Qui-

rico, sabato e domenica al cospetto di due giornate strepitose si è potuto assistere a un bellissimo spettacolo giovanile dove la Pelle è stata costretta ad alzare bandiera bianca solo in finale contro il Sei Rose Rosignano.

Al termine delle ostilità, consueta (commovente) cerimonia di premiazione alla presenza della moglie e di una delle figlie di Primo, Eva (campionessa di basket), del

presidente del Coni Provinciale Giovanni Giannone, anch'egli ringraziato per l'aiuto offerto un anno fa alla società biancazzurra in compagnia del presidente regionale della federazione Cardullo e dell'assessore Nebbiai. L'inizio dell'estate, infine, coinciderà con il Basketball Camp dell'Arcipelago Toscano, il vero e proprio fiore all'occhiello della macchina organizzativa targata Pelle, che ospiterà oltre 100 bambini e ragazzi sulla splendida Isola del Giglio.

Andrea Masini

# HAPPY HAND » L'EVENTO

## Le vecchie glorie PL più brave dei tifosi

Seconda vittoria in tre anni per Lanza e compagni. Nello sport integrato protagonista la Nazionale calcio amputati

di Renzo Marmugi

► LIVORNO

"Happy Hand", quando lo sport unisce. Come ogni anno, come ogni volta, un'emozione che si rinnova. A inizio giugno in Emilia, in ottobre la seconda puntata nello spettacolo turistico di Ischia. Unendo disabili e normodotati nella manifestazione alle porte di Bologna e ideata dal giornalista Lorenzo Sani insieme a un gruppo di amici spesso legati al giro del basket e con in testa Willy the King, cioè William Boselli, uno che la società vorrebbe confinare solo su una sedia a rotelle e invece diventa sempre di più una fabbrica inesauribile di idee, valori, voglia di condividere e il motore di tantissime cose belle. Nell'ultimo weekend a Zola Predosa c'erano anche Laura Rampini, prima paracadutista al mondo nonostante l'uso delle gambe perduto in un incidente stradale (e protagonista del film in programma sulla sua vita, "Un tuffo nel cielo"), oltre a tanti amici del gruppo di Willy, tra i quali i tifosi e gli ex giocatori della Pallacanestro Livorno, di nuovo in campo a sfidarsi la domenica mattina nel contesto di Happy Hand.

Era la terza volta che Gino Gino Schirripa e i suoi amici (Andreucci, Whonot, Buffetti, Carlini, Lomi, Botti, oltre a due soste-



I protagonisti del calcio integrato a Happy Hand, con William Boselli seduto davanti alle due formazioni

nitori della Juve Caserta) giocavano contro gli ex giocatori del calibro di Nino Pellacani padre e figlio, Luca Silvestrin e il figlio Mattia, Albertazzi, Gelsomini, Matteo Lanza integrati da due ragazzi della Juve Caserta. Perché quest'anno Claudio Bonaccorsi aveva dato forfait, richiamato in curva nord allo stadio "Picchi" dalla finale playoff Livorno-Empoli e Stefano Tosi doveva accompagnare il figlio a un concentramento di pallacanestro. Formazioni ridotte, insomma, ma il risultato non poteva non premiare Pellacani, Lanza e compagni. Ormai alla seconda vittoria in tre edizioni,

con la promessa che nel 2014 cambierà il format del "derby nostalgia". Altrimenti non potrebbe mai esserci partita.

Ma l'evento organizzato dagli amici di Willy The King è stato anche l'occasione per sottolineare amplificando il messaggio e la presenza in campo della Nazionale di Calcio degli Amputati. Un vecchio sogno di Francesco Messori, il ragazzino che oggi ha tredici anni ma fin da piccolo chiedeva di poter giocare a calcio nonostante fosse nato senza la gamba destra. Desiderio diventato realtà in maglia azzurra anche per la grinta di Gianni Sasso, ex calciatore di



Tifosi ed ex giocatori della Pallacanestro Livorno in campo a Happy Hand



Gino Gino e Gianni Sasso

Ischia amputato dopo un incidente con la Vespa ma sportivo nei cromosomi e capace, oltre a proseguire la carriera di attaccante nel calcetto, di stabilire il nuovo record mondiale di maratona con le stampelle nell'ottobre 2012 ad Amsterdam. Gianni, nel conoscere il piccolo Francesco, era rimasto colpito dalla sua passione per il calcio e ha voluto aiutarlo. E quelli di Happy Hand - amanti dello sport integrato, nemici della prestazione e nel dividere le persone in categorie - alle porte di Bologna hanno voluto organizzare una partita di calcio integrato: con amputati, ragazze

del Bologna calcio femminile, ex calciatori di serie A dal nobile passato quali Tarozzi, Poli, Signori, Baggian, Ferron più il nuotatore Marco Orsi. Tutti insieme appassionatamente, in nome della voglia di unire e non di sottolineare una prestazione. E' questo il segreto e la formula vincente di Happy Hand. Che dopo la presenza nelle edizioni precedenti di Bebe Vio, la ragazza che tira di scherma in carrozzina, ha dato palcoscenico e ribalta a Valentina Zampagna, arcere non vedente, quarta ai campionati paralimpici. Perché tutti abbiamo il diritto di sognare.

## Volley under 14: Tomei e Toretta chiusura col botto

LIVORNO. Si conclude il campionato under 14 maschile di volley pisano che vedeva due formazioni labroniche doc, Tomei e Toretta. Nella volata finale i biancorossi di Aletto conquistano due vittorie, entrambe contro il Migliarino. All'andata sul parquet amico successo per 3 a 1: tra i convocati spiccano Nenci in regia e Parlanti al centro, ma nei tre punti biancorossi fondamentali sono le martellate di Ferretti e Bonaccorsi in banda. Al ritorno i ragazzi di Aletto strappano una vittoria al tie-break (24-26, 25-21, 17-25, 25-21, 13-15). Soliti Nenci e Grieco al palleggio, schiacciatori Cheli, Angelo e Diego Paone, Ferretti, Barontini, Bonaccorsi e centrali Parlanti, capitano Cavicchi, Dini e Castellano. I pisani provano a sfruttare nel migliore dei modi il fattore campo ma le due squadre si inseguono nel punteggio: alla fine per i livornesi i colpi decisivi portano la firma di Parlanti e Ferretti e Livorno espugna così il campo del Migliarino. Vittoria nella penultima giornata anche per il Toretta che si impone in casa contro il Massa (25-12, 25-17, 25-17) e conquista matematicamente il secondo posto del girone. Titolari contro gli apuani Riposati, Pagnini, Gemini, Giacomelli, Piendibene e Guerri: Gemini si fa valere in difesa e i servizi di Piendibene favoriscono i locali che vincono 25-12 grazie alla schiacciata finale del gigante Giacomelli. Nel secondo set spazio a Galoppini, classe 2002, per nulla intimorito dall'esordio così come il coetaneo Riposati: 25-17 e il Toretta si porta sul 2-0, che poi diventa 3-0 con un 25-17. (eva bertolacci)

# Resa dei Conti, che weekend al PalaMacchia

Akiyama e Rendoki portano diversi atleti in azzurro a darsi battaglia contro diverse nazionali



Giorgio Pietrini

► LIVORNO

La vittoria nei rispettivi campionati nazionali li ha resi i primi nei loro paesi. Ma oggi e domani, la diciassettesima edizione della Resa dei Conti stabilirà chi di loro è il più forte del continente. Saranno due giornate da non perdersi quelle in programma al Palamacchia: organizzato dalle scuole Akiyama e Rendoki, il palazzetto livornese ospiterà il primo campionato europeo di Mma della federazione WMAF, l'unica in Italia riconosciuta dal Co-

ni.

«A differenza di quanto accade in altre federazioni - dichiara Massimo Rizzoli, commissario tecnico della nazionale - in questo Europeo non si accede per iscrizione ma per la vittoria nel rispettivo campionato nazionale. Ciò vuol dire che all'opera ci saranno atleti esperti, anche se alcuni molto giovani. Il pubblico livornese che viene a vedere l'Mma è sempre più numeroso: anche stavolta vedranno incontri spettacolari».

Francia, Spagna, Ucraina,

Romania, Russia e naturalmente Italia: saranno queste le nazionali a darsi battaglia nella gabbia livornese. A difendere i colori azzurri anche due atleti di casa: Johnny Cecchini e Giorgio Pietrini. Cresciuti al Rendoki Dojo, i due hanno caratteristiche tecniche differenti, ma entrambi sono combattenti puri, capaci di entusiasmare il pubblico a ogni loro uscita. Cecchini predilige la lotta a terra, dove va alla ricerca costante della finalizzazione, Pietrini invece ha un repertorio più completo: scambia

con l'avversario molto bene in piedi per poi cercare di proiettarlo a terra con improvvise accelerazioni. «Per Cecchini è la prima volta in nazionale: ha fatto un ottimo campionato italiano, vincendo la finale per finalizzazione, e si è meritato questa chance - continua Massimo Rizzoli - Pietrini, nonostante l'età, ha già fatto un mondiale, uscendo al secondo turno, e per questo ha una gran voglia di rivincita».

Nelle categorie dei più giovani, ci saranno invece quattro atleti dell'Akiyama: Niko

Rizzoli tra i cadetti, Simone Maffei, Simone Pelosini e Marco Lami nelle speranze. «Anche loro - intervengono il maestro dell'Akiyama Patrizio Rizzoli - per arrivare a quest'europeo hanno superato una competizione nazionale. I primi due classificati hanno affrontato un collegiale da dove poi è uscito il titolare». «Sono ragazzi - continua - che si allenano già da due tre anni. Sono preparati, hanno determinazione, e sono al loro primo impegno internazionale: daranno sicuramente battaglia nonostante la giovanissima età». Appuntamento quindi oggi e domani al Palamacchia, con le gare eliminatorie dalle 11 in poi, e semifinali e finali dalle 21. Biglietto a pagamento solo per la sera. (c.f.)